



**Tutela e valorizzazione ambientale**

**Gestione Rifiuti - DIP0401**

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99903495**

**Del 10-11-2020**

Registro Unico n. 3475  
del 19/11/2020

Protocollo n. 0166532 del  
20/11/2020

Responsabile dell'istruttoria  
Geol. Simona Roani

Responsabile del procedimento  
Ing. Ernesto Boffa

**Determinazione firmata digitalmente dal:**

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 19/11/2020

**Riferimenti contabili**

Atto privo di rilevanza contabile.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: DITTA INTERECO SERVIZI S.R.L. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006, DEGLI ARTT. 15 E 16 DELLA L.R. 27/98 E DELLA D.G.R. N. 239/2008, PER UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN VIA TRIESTE N. 12 – CAP 00071 POMEZIA (RM) - P.IVA E C.F. 04185561000 - DURATA AUTORIZZAZIONE: ANNI 10 (DIECI).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Paola Camuccio

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;



Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

**di fonte comunitaria:**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

**di fonte nazionale:**

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)



- Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 Agosto 2014, "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";
- D.M. Ambiente 28 marzo 2018, n. 69 Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 13/02/2019;
- L. 2 novembre 2019, n. 128 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali";

#### **di fonte regionale:**

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee - Rilevazione dei fattori meteorologici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 "Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07";
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione



- dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010";
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";
- D.C.R.L. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/06";

## VISTO

l'istanza presentata dalla ditta INTERECO SERVIZI S.r.l., acquisita con prot. CMRC-0023944 e seguenti del 15/02/2017, per il "rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli articoli 15 e 16 della L.R. 27/98", corredata dalla seguente documentazione tecnica e amministrativa:

- Modello A;
- Relazione geologica e idrogeologica, datata novembre 2016;
- Studio di valutazione di impatto ambientale e relativa sintesi non tecnica;
- Atto di Compravendita dell'area Repertorio n. 81122 registrato il 16.01.2014 al n. 155;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Certificato C.C.I.A.A.;
- Relazione paesaggistica, attestazione di non sussistenza di alcun vincolo paesaggistico;
- Nomina del Responsabile tecnico e relativa Accettazione formale dell'incarico, datata 17/01/2017;
- Inquadramento territoriale su carta tecnica regionale, stralcio CTR;
- Stralci dei piani paesistici: PTPR - TAV A e PTPR - TAV B;
- Planimetria catastale, Foglio n. 9 del Comune di Pomezia, particella n. 456;
- Stralcio strumento urbanistico attestante che l'area non è gravata da usi civici;
- Attestazione che il sito non è sottoposto a piani urbanistici sovraordinati;
- Elaborato grafico "quote e distacchi" datato 16/12/2016;
- Elaborato grafico "acque" datato 16/12/2016;
- Inquadramento territoriale delle aree limitrofe con individuazione della presenza di abitazioni nel raggio di 500 m;
- Relazione tecnica;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue urbane (domestiche e di prima pioggia) rilasciato dal Comune di Pomezia con n. 1246 prot. 92551 del 27/10/2015;
- Elaborati presentati ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 comma 2 in procedura AUA per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata: Relazione tecnica emissioni e Elaborato grafico "planimetria e sezione impianto" giugno 2016;
- Documento valutazione dei rischi, DVR-REV 0 datato 30/10/2016;
- Relazione tecnica indagine fonometrica, ai fini della richiesta di nulla-osta di impatto acustico ambientale datata 28/06/2016;
- Elaborato grafico "pavimentazione aree", datato 02/01/2017;
- Attestazione di assenza di nuove opere da realizzare rispetto all'impianto già in esercizio in procedura semplificata;



- Elaborato grafico TAV 30 “planimetria linee di trattamento”, datato 03/02/2017;
- Relazione tecnico-gestionale REV 00 del 18/01/2017;
- Attestazione versamento oneri istruttori in data 15/02/2017;

l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del D.Lgs. 152/06 presentata dalla ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. ad integrazione dell'istanza per l'autorizzazione alla gestione di rifiuti, acquisita con prot. n. 106963 del 02/08/2017;

le successive integrazioni prot. n. 140763 del 17/10/2017, prot. n. 13164 del 24/01/2018, con cui sono state apportate modifiche al progetto, rispettivamente TAV 30-REV 01 - Relazione tecnico-gestionale REV 01 e TAV 30-REV 02 - Relazione tecnico-gestionale REV 02, ai fini della esclusione del progetto dalla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto Ambientale;

la successiva integrazione nota prot. n. 14524 del 17/09/2018 Relazione tecnico-gestionale-REV 03 con cui sono stati rimossi tutti i codici CER non rientranti nei criteri di definizione dell'End of Waste di cui al D.M. del 5 febbraio 1998, e successivi;

la presentazione con prot. n. 1222 del 04/01/2019 di tutta la documentazione relativa all'istanza, armonizzata con le modifiche apportate con le integrazioni sopra menzionate, di seguito elencata:

- Modello A-REV 03;
- Elaborati presentati ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 comma 2 in procedura AUA per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata: Relazione tecnica emissioni e Elaborato grafico “planimetria e sezione impianto” giugno 2016;
- Autodichiarazione emissioni in atmosfera “di non intervenute modifiche di tipo impiantistico per quanto riguarda il sistema di abbattimento delle emissioni rispetto alla capacità operativa attuale dell'impianto pressa idraulica corrispondente a circa 20 t/h”;
- Relazione tecnica indagine fonometrica, ai fini della richiesta di nulla-osta di impatto acustico ambientale datata 28/06/2016;
- Autodichiarazione emissioni sonore “di non intervenute modifiche, né di tipo impiantistico né di tipo ambientale circostante il sito dal punto di vista di nuove attività o recettori sensibili, tali da richiedere un riesame dell'indagine fonometrica già presentata”;
- Documento valutazione dei rischi, DVR-REV 0 datato 30/10/2016;
- Elaborato grafico TAV 30 -REV 02 “planimetria linee di trattamento”, datato 23/01/2018;
- Relazione tecnico-gestionale REV 03 del 13/09/2018;

### **CONSIDERATO CHE**

il Servizio 1 “Gestione Rifiuti” della Città metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. 56819 del 04/04/2019, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 ha indetto e convocato in forma simultanea ed in modalità sincrona, la prima seduta della Conferenza di Servizi, relativa all'istanza presentata in data 15/02/2017, con prot. n. 23944, dalla ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Pomezia (RM), in Via Trieste, 12. Alla Conferenza sono stati convocati:

- Regione Lazio - Segretariato Generale della Giunta - Ufficio Conferenze di Servizi quale



Referente Unico per la Regione Lazio in rappresentanza degli uffici di seguito elencati:

- Regione Lazio- Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;
- Arpa Lazio - Sezione Provinciale di Roma Servizio - Suolo, Rifiuti e Bonifiche;
- Asl Rm 6 - Dipartimento di Prevenzione - Direzione;
  
- Città di Pomezia;
- Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 2 - Tutela Acque e Risorse Idriche;
- Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 3 - “Tutela Aria ed Energia”;
- ditta Intereco Servizi S.R.L.;

l'elenco della documentazione agli atti oggetto della prima seduta della Conferenze di Servizi è di seguito riportato:

- Istanza art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Attestazione versamento oneri di istruttoria;
- Atto di compravendita;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Visura C.C.I.A.A.;
- Dichiarazione relativa alla Relazione Paesaggistica;
- Nomina e accettazione di Responsabile Tecnico;
- Relazione inquadramento urbanistico a firma del tecnico;
- Inquadramento territoriale su carta tecnica regionale;
- Stralci dei piani Paesistici;
- Stralcio Catastale;
- Stralcio Strumento Urbanistico;
- Dichiarazione relativa ai Piani Urbanistici Sovraordinati;
- Planimetria quota e distacchi;
- Tavola “Acque”, con data 16/12/2016 a firma del tecnico;
- Planimetria “Aree limitrofe”;
- Copia dell'autorizzazione n. 1246 prot. n. 92551 del 27/10/2015 rilasciata dalla Città di Pomezia di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e di prima pioggia ricadenti nell'area di piazzale;
- Particolari pavimentazione;
- Dichiarazione relativa alle opere da realizzare;
- Documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06; e s.m.i.;
- Documentazione relativa all'impatto acustico;
- Relazione di Valutazione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori;
- Tavola “PLANIMETRIA LINEE DI TRATTAMENTO” con data 23/01/2018 a firma del tecnico;
- Relazione tecnico-gestionale con data 13/09/2018 a firma del tecnico;

con nota prot. n. 69400 del 03/05/2019 è stata inviata alla ditta la richiesta chiarimenti e integrazioni documentali formulata dalla Regione Lazio-ASL6 Roma con nota acquisita con prot.n. 63793 del 17/04/2019;



con nota prot. n. 73830 del 10/05/2019 è stata inviata alla ditta la richiesta chiarimenti e integrazioni documentali formulata dall'ARPA Lazio con nota acquisita con prot. n. 73332 del 10/05/2019, nonché le integrazioni richieste dall'Amministrazione precedente;

con nota prot. n. 76314 del 16/05/2019 è stata inviata alla ditta la richiesta chiarimenti e integrazioni documentali formulata dal Comune di Pomezia con nota acquisita con prot.n. 74417 del 13/05/2019;

a seguito di richiesta di proroga da parte della ditta, con note prot. n. 82165 del 24/05/2019, prot. n. 82549 del 27/05/2019, prot. n. 85618 del 31/05/2019, prot. n. 85975 del 31/05/2019 sono state acquisite le integrazioni richieste;

la prima seduta della Conferenze di Servizi si è tenuta in data 04/06/2019 il cui verbale è stato inviato con nota prot.n. 89302 del 07/06/2019; nel corso della seduta sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni;

a seguito di richiesta di proroga da parte della ditta, le integrazioni richieste in Conferenza di servizi sono state inviate dalla ditta e acquisite con nota prot. n. 118535 del 31/07/2019;

con nota prot. n. 130525 del 06/09/2019 è stata convocata la seconda seduta della Conferenze di Servizi per il giorno 01/10/2019, corredata dalla seguente documentazione:

- Istanza autorizzazione art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. rev. 5, che annulla e sostituisce l'istanza autorizzazione art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. rev. 4;
- 30 rev. 5 - Relazione tecnica gestionale, che annulla e sostituisce la TAV. 30 rev. 4 - Relazione Tecnico Gestionale;
- 30 rev. 3 - Elaborato grafico rifiuti, che annulla e sostituisce la TAV. 30 rev.2 - Elaborato grafico rifiuti;
- 32 rev. 1 - Elaborato grafico delle emissioni in atmosfera, che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata;
- 32 rev.1 - Relazione Tecnica emissione in atmosfera che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata;
- Schede tecniche di tutti i macchinari;
- Valutazione del progetto antincendio presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pomezia con protocollo 49031 del 29.07.2019;
- Agibilità dell'impianto;

con nota prot. n. 156193 del 18/10/2019 sono stati inviati a tutti i soggetti interessati, il verbale della seconda seduta della Conferenze di Servizi e la richiesta di integrazioni formulata da ARPA Lazio con nota acquisita con prot. n. 149632 del 08/10/2019;

con nota prot. n. 162652 del 30/10/2019 sono state acquisite le integrazioni richieste;

con nota prot. n. 194721 del 23/12/2019 è stata inviata alla ditta la richiesta chiarimenti e integrazioni documentali formulata dall'ARPA Lazio con nota acquisita con prot. n. 181300 del 30/11/2019;

con nota prot. n. 196608 del 30/12/2019 è stata acquisita la risposta alla richiesta di chiarimenti dell'ARPA Lazio;

con nota prot. n. 19315 del 04/02/2020 sono state acquisite ulteriori integrazioni inviate dalla ditta a seguito della seconda Conferenza di Servizi;



con nota prot. n. 29178 del 19/02/2020 sono stati richiesti chiarimenti alla ditta in merito alla potenzialità dell'impianto in questione dichiarata nella documentazione presentata successivamente alla seconda Conferenze di Servizi, in relazione alle soglie previste ai fini della assoggettabilità a V.I.A.;

con nota prot. n. 31776 del 25/02/2020 sono state acquisite le integrazioni inviate dalla ditta in totale sostituzione di quanto inviato e acquisito con nota prot.n. 19315 del 04/02/2020;

con nota prot. n. 48827 del 27/03/2020 sono stati richiesti i pareri di competenza ai fini della conclusione del procedimento non rilevando la necessità di prevedere un'ulteriore riunione, trasmettendo la seguente documentazione:

- Modello A datato 24/02/2020;
- 30 rev. 6 "Elaborato grafico";
- 30 rev. 8 "Relazione tecnica gestionale";
- 31 bis rev. 3 "Elaborato grafico sezioni e rete idrica";
- 32 rev. 4 "Relazione tecnica emissione in atmosfera";
- 32 rev. 4 "Elaborato grafico emissioni in atmosfera";

con nota prot. n. 56194 del 21/04/2020 sono state acquisite le osservazioni di ARPA Lazio;

con nota prot. n. 79256 del 14/05/2020 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Pomezia;

con nota prot. n. 109932 del 23/07/2020 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti alla ditta;

con nota prot. n. 112949 del 30/07/2020 è stata trasmessa alla ditta la richiesta di chiarimenti da parte della ASL Roma 6 pervenuta con prot. n. 111974 del 29/07/2020;

con nota prot. n.114348 del 03/08/2020 sono state acquisite le integrazioni inviate dalla ditta;

che con nota prot. n. 115660 del 06/08/2020, al fine di acquisire i pareri per la chiusura della Conferenza di Servizi, sono state trasmesse a tutti i soggetti interessati le integrazioni acquisite con nota prot.n.114348 del 03/08/2020 di seguito elencate:

- Lettera di trasmissione;
- Istanza art. 208 - Modello A, aggiornato al 03/08/2020;
- 30 rev. 9 "Relazione tecnica gestionale";

che con nota prot. n. 0134157 del 22/09/2020 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Pomezia Ufficio Edilizia Privata;

### **RILEVATO CHE**

ai sensi dell'art. 14 ter c.7 della Legge 241/90 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 del suddetto articolo la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

durante i lavori della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:





- nota ARPA 0025588 del 21/04/2020 prot. CMRC-2020-0056194 del 21-04-2020 parere favorevole con prescrizioni;
- parere di competenza del Comune di Pomezia, con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020, favorevole con prescrizioni;
- parere di competenza del Comune di Pomezia Ufficio Edilizia Privata, con nota prot. CMRC-2020-0134157 del 22-09-2020, favorevole con prescrizioni;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio 3 - Tutela Aria ed Energia della Città Metropolitana di Roma Capitale acquisito con prot. 151338 del 23/10/2020;

### VERIFICATO CHE

sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il progetto in esame, e si procede alla conclusione positiva del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della Legge 241/90 e s.m.i.;

il DPCM 22.03.2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", così come modificato dal DPCM 25.03.2020, che sospende temporaneamente interventi e attività produttive, industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al suddetto decreto;

il D.L. 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che all'art. 1 sospende i termini nei procedimenti amministrativi e gli effetti degli atti amministrativi in scadenza,

il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" che all'art. 37 proroga il termine previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003 ed in ultimo modificato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 84 del 09/08/2019;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma



Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

## **DETERMINA**

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. 239/2008 il progetto relativo all'istanza presentata, con prot. CMRC-2017-0023944 del 15-02-2017 e successive integrazioni, dalla ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l.", P.IVA e C.F. 04185561000, per un impianto di gestione rifiuti non pericolosi con sede legale e sede operativa in Via Trieste, 12 - CAP 00071 Pomezia (RM);
- di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. 239/2008, la ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l." P.IVA e C.F. 04185561000, e per essa il proprio Rappresentante Legale all'esercizio dell'impianto sito in Via Trieste, 12 - CAP 00071 Pomezia (RM), per la durata di anni 10 dal rilascio del presente provvedimento, secondo il seguente elaborato grafico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione: "Tav\_30-Rev. 6 Elaborato Grafico" datato 24 febbraio 2020 (Allegato 1);
- di autorizzare la ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l. P.IVA e C.F. 04185561000 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto di quanto prescritto nel parere rilasciato in data 23/10/2020 con prot. 151338 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (Allegato 2);
- di autorizzare la ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l. P.IVA e C.F. 04185561000 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, visto il parere del Comune di Pomezia acquisito con prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020, allo scarico in pubblica fognatura delle acque domestiche e di prima pioggia ricadenti nell'area del piazzale, secondo i limiti e le prescrizioni previsti nella autorizzazione 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27/10/2015 (Allegato 3), per la durata del presente provvedimento.

## **UBICAZIONE DELL'IMPIANTO**

L'impianto è localizzato in Via Trieste, 12 in immobile distinto al catasto del Comune di Pomezia al foglio n. 9 particelle n. 456 su un'area di complessivi mq. 22.755, di cui coperti 9.165 mq (l'attività di gestione rifiuti si svolgerà su 4.585 mq circa di questi) e scoperti 13.590 mq.

## **OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE**

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in oggetto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato B e Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):

### **Attività di recupero**

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);





Carta e plastica	200139	plastica						
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)						
	191201	carta e cartone						
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
	070213	rifiuti plastici						
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	21.000	19.800	0		1.800	1.000
	160119	plastica				0		
	170203	plastica						
	191204	plastica e gomma						
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11						
		apparecchiature fuori uso, diverse						



RAEE	160214	da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6.500	6.200	300	0	0	0	
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							
Legno	030101	scarti di corteccia e sughero							
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04							
	150103	imballaggi in legno							
	170201	legno							
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	5.000	5.000	0	0	650	300	



	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
	200307	rifiuti ingombranti						
Medicinali	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08						
	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	2.000	2.000	0	0	100	50
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31						
	010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						
	170101	cemento						
	170102	mattoni						
	170103	mattonelle e ceramiche						
			miscugli di cemento, mattoni,					



Inerti	170107	mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06							
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01							
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	12.000	12.000	0	0	1.400	700	
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01							
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03							
	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo							
		rifiuti delle							



Tessili	040109	operazioni di confezionamento e finitura						
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)						
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze	3.000	3.000	0	0	300	150
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate						
	150109	imballaggi in materia tessile						
	200110	abbigliamento						
	200111	prodotti tessili						
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						





Rifiuti misti	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	4.000	4.000	0	0	1.750	800
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03						
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05						
Vetro	150107	imballaggi di vetro						
	160120	verto						
	170202	vetro						
	191205	vetro	5.500	5.500	0	0	0	0



	200102	vetro						
	020110	rifiuti metallici						
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
	150104	imballaggi metallici						
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose						
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11						
	160117	metalli ferrosi						
		metalli non						



Metalli	160118	ferrosi						
	160122	componenti non specificati altrimenti	15.000	15.000	0	0	0	0
	170401	rame, bronzo, ottone						
	170402	alluminio						
	170403	piombo						
	170404	zinco						
	170405	ferro e acciaio						
	170406	stagno						
	170407	metalli misti						
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
	191001	rifiuti di ferro e acciaio						
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
	191202	metalli ferrosi						



	191203	metalli non ferrosi						
	200140	metalli						
	200307	rifiuti ingombranti						
Pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	3.000	3.000	0	0	0	0
<b>Totale</b>			<b>77.000</b>	75.500	300	1.200	<b>6.000</b>	3.000

**SOSTANZE OD OGGETTI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO (EX MPS):**

<b>Prodotti finiti</b>	<b>Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore</b>	<b>Successivo invio</b>	<b>Quantità (t/anno)</b>
EoW carta	UNI-EN 643	Cartiere, commercianti, ecc.	1.176
EoW plastica	UNIPLAST - UNI 10667	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	
Componenti	Componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate	Installatori, riparatori, commercianti, ecc.	294
<b>Totale</b>			<b>1.470</b>

**RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO** Rifiuti in uscita, derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:



Tipologia di provenienza	Codici EER	Descrizione	Successiva destinazione	
			Operazione di gestione svolta presso terzi	Quantità (t/anno)
	150101	imballaggi di carta e cartone	R13 - R12 - R3	
	150105	imballaggi compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	200101	carta e cartone		
	150102	imballaggi di plastica		
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)		
	200139	plastica		
	191201	carta e cartone		
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
	070213	rifiuti plastici		
		limatura e trucioli di		



Carta e plastica (recupero)	120105	materiali plastici	19.824	
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		R13 - R12 - R5 - R4 - R3 - D15 - D14 - D13 - D1
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		



	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	D15-D14- D13-D1	
	15 01 05	imballaggi compositi		
	15 01 06	imballaggi in materiali misti		
	20 01 01	carta e cartone		
	15 01 02	imballaggi di plastica		
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)		
	20 01 39	plastica		
	19 12 01	carta e cartone		
	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
	07 02 13	rifiuti plastici		
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		



Carta e plastica (smaltimento)	16 01 19	plastica	1.800	
	17 02 03	plastica		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti		





	19 12 12	dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
RAEE	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12-R5-R4-R3	6.206
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		



	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Legno (recupero)	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13-R12-R3	
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	15 01 03	imballaggi in legno		
	17 02 01	legno		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
	20 03 07	rifiuti ingombranti		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		



	19 12 03	metalli non ferrosi	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	D15-D14- D13- D1	
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	15 01 03	imballaggi in legno		
	17 02 01	legno		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		



Legno (smaltimento)	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	650
	20 03 07	rifiuti ingombranti		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		



Medicinali (recupero)	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-R12-R5- R3	2.000
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18		



Medicinali (smaltimento)		01 08		
	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	D15-D14- D13	
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
				100



Inerti (recupero)	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	17 01 01	cemento		
	17 01 02	mattoni		
	17 01 03	mattonelle e ceramiche		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R12-R5	
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		12.000



19 12 01	carta e cartone		
19 12 02	metalli ferrosi		
19 12 03	metalli non ferrosi		
19 12 04	plastica e gomma		
19 12 05	vetro		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
19 12 08	prodotti tessili		
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
17 01 01	cemento		
17 01 02	mattoni		





Inerti (smaltimento)	17 01 03	mattonelle e ceramiche	D15-D14- D13- D1	1.400
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
19 12 05	vetro			



	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-R12-R3	
	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		
	15 01 09	imballaggi in materia tessile		



Tessili (recupero)	20 01 10	abbigliamento	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	3.000
	20 01 11	prodotti tessili		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		



Tessili (smaltimento)	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15-D14- D13-D1	300
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		
	15 01 09	imballaggi in materia tessile		
	20 01 10	abbigliamento		
	20 01 11	prodotti tessili		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		



	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-R5- R3	
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		



Rifiuti misti (recupero)	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		4.000
	16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
				scarti inutilizzabili per il



Rifiuti misti (smaltimento)	02 02 03	consumo o la trasformazione	D15-D14- D13- D9-D8- D1	1.750
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
	16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		



	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	15 01 07	imballaggi di vetro		
	16 01 20	verto		
	17 02 02	vetro	R13-R12-R5	
	19 12 05	vetro		
	20 01 02	vetro		
	19 12 01	carta e cartone		





Vetro	19 12 02	metalli ferrosi	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	5.500
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	02 01 10	rifiuti metallici		
	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
	12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		



	12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
	15 01 04	imballaggi metallici		
	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose		
	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
	16 01 17	metalli ferrosi		
	16 01 18	metalli non ferrosi		
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13-R12-R4	
	17 04 02	alluminio		
	17 04 03	piombo		
	17 04 04	zinco		
	17 04 05	ferro e acciaio		
	17 04 06	stagno		
Metalli				15.000



17 04 07	metalli misti	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	metalli ferrosi	
19 12 03	metalli non ferrosi	
20 01 40	metalli	
20 03 07	rifiuti ingombranti	
19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1
19 12 02	metalli ferrosi	
19 12 03	metalli non ferrosi	
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 05	vetro	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 08	prodotti tessili	



	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Pneumatici	16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R12-R3	3.000
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti,		



		diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
<b>Totale</b>				<b>81.530</b>

### BILANCIO DI MASSA

- Rifiuti in entrata 83.000 ton/anno
- Rifiuti in uscita verso recupero 74.834,7 ton/anno
- Sostanza o oggetto (ex materie prime seconde) in uscita dall' impianto 1.470 ton/anno
- Perdite di processo 0 ton/ anno
- Rifiuto smaltito esternamente 6.695,3 ton/anno
- Rifiuto smaltito internamente 0 ton /anno
- % rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata 98,2%

### CAPACITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO

La capacità massima di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto è pari a:

OPERAZIONE	RIFIUTI PERICOLOSI (ton)	RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)	TOTALE (ton)
R13	0	3.000	3.000
D15	0		
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>

**RIFIUTI AUTOPRODOTTI DALLA SOCIETÀ E NON DERIVANTI DAL PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI da gestirsi in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

CODICE EER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ TON/ANNO	OPERAZIONI DI GESTIONE SVOLTA PRESSO TERZI
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,01	R13-R5-R4-R3



190810	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	0,1	R13-R9	
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	1	R13-R3	
200101	carta e cartone	0,3	R13-R3	
200102	vetro		R13-R5	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		R13-R3	
200139	plastica		R13-R3	
200140	metalli		R13-R4	
200301	rifiuti urbani non differenziati		R13-R3 -R4 -R5	
200304	fanghi dalle fosse settiche		1	D15-D8
<b>Totale</b>			<b>2,41</b>	

## MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1. Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso:

Caratterizzazione di base del rifiuto attraverso i seguenti requisiti fondamentali:

1. Descrizione del rifiuto;
2. Il codice dell'elenco europeo dei rifiuti (CER);
3. Generalità del produttore;
4. Fonte ed origine dei rifiuti;



5. Le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti;
6. Le caratteristiche chimico-fisiche.

Accettazione del carico in impianto:

1. Verifica dei titoli autorizzativi per il trasporto dei rifiuti;
2. Controllo della documentazione di accompagnamento del carico dei rifiuti;
3. Esame visivo del carico in ingresso;
4. Verifica di eventuale presenza di rifiuti organici e comunque rifiuti odorigeni;
5. Per RAEE e metalli verifica radiometrica del rifiuto;
6. Verifica del rifiuto in ingresso in relazione all'autorizzazione posseduta.

A valle della riconosciuta accettabilità formale dei rifiuti, gli automezzi verranno pesati ed avviati alle aree di conferimento.

Tutta la gestione dei rifiuti (FIR, registri carico e scarico e MUD) viene effettuata mediante software gestionale; su tale software è installato un allarme di avviso al raggiungimento di quantitativi pari all' 80% del valore soglia richiesto al fine di prevenire lo sfioramento del limite quantitativo autorizzato.

## 2. Gestione dei rifiuti:

### 2.1 Conferimento dei rifiuti;

2.2 Stoccaggio dei rifiuti: Il settore dello stoccaggio è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente separate e segnalate con cartelli ben visibili. L' area di stoccaggio comune per il recupero e smaltimento (R13 e D15), verrà utilizzata unicamente per la messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15), nel caso si configurasse l'ipotesi che lo stesso rifiuto debba essere stoccato in R13 o in D15, tali rifiuti verranno mantenuti separati e contrassegnati con cartelli ben visibili contenenti la modalità di stoccaggio (R13 o D15).

### 2.3 Recupero e smaltimento dei rifiuti.

Le attività di recupero sono in conformità alla normativa vigente.

## 3. Uscita dei prodotti finiti e rifiuti:

3.1 End of waste verranno stoccati in specifiche aree in cumuli e/o colli per la formazione dei carichi ottimali.

3.2 Rifiuti prodotti dalla gestione dei rifiuti verranno stoccati in specifiche aree in cumuli e/o colli per la formazione dei carichi ottimali; i rifiuti con codice a specchio saranno sottoposti a caratterizzazione prima della loro gestione.

L'attività lavorativa è articolata su sei giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale annuo di gg. 300 considerando le festività.

## **INFRASTRUTTURE DEL CENTRO**

Le aree coperte sono costituite da:

- Capannone A: di circa 6.000 mq diviso nei comparti, con adiacente locale di circa 80 mq



(E);

- Capannone B (costituito da 3 fabbricati) con tettoia: di circa 1.900 mq;
- Galleria di collegamento tra i due capannoni di circa 100 mq;
- N.1 stabile uffici di circa 220 mq;
- N.1 stabile adiacente al Capannone A adibito a centrale termica di circa 145 mq;
- N.1 stabile di circa 235 mq adibito a deposito attrezzature;
- N.1 locale per vasca di accumulo acque di circa 50 mq;
- N.1 locale di circa 80 mq per impianto di depurazione delle acque di prima pioggia;
- N.1 locale per vasca di accumulo acque per antincendio di circa 255 mq;
- N.1 cabina dell'Enel di circa 50 mq;
- N.1 stabile di circa 50 mq adibito a deposito attrezzature.

Le aree coperte adibite direttamente alla gestione dei rifiuti sono:

- Capannone A: per circa 4.045 mq;
- Capannone B: per circa 540 mq;

L'area scoperta di circa 13.590 mq è per circa 10.740 mq pavimentata ed è dotata di pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in pozzetti di raccolta, da qui le acque tramite una rete fognaria verranno inviate all'impianto di prima pioggia e le acque depurate scaricate in fognatura lungo la Via Trieste.

L'area pavimentata verrà impiegata per la viabilità in entrata ed uscita del sito, per effettuare le operazioni di verifica del peso dei veicoli, per il conferimento, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, deposito della EoW e deposito temporaneo.

I restanti 2.850 mq sono adibiti a verde.

## **PRINCIPALI APPARECCHIATURE E MEZZI UTILIZZATI**

**Nell'impianto sono previsti i seguenti macchinari:**

- 1 pesa a ponte;
- 1 impianto selezione costituito da un vaglio rotante, piattaforma di selezione, deferrizzatore e pressa;
- 1 trituratore;
- caricatori gommati;
- carrelli elevatori.

## **MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO**

La ditta, al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito ed alla totale pulizia di tutti gli impianti e delle infrastrutture utilizzate presso l'insediamento.

Dovranno essere adottate modalità operative nelle disposizioni di legge vigenti ed in particolare:

- trasferimento di tutti i rifiuti stoccati presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati;
- messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di





residui presenti all'interno;

- lavaggio e pulizia dei contenitori entro cui sono stati stoccati i rifiuti;
- lavaggio e pulizia dei piazzali, e delle zone pavimentate di stoccaggio dove è avvenuto il contatto con i rifiuti;
- lavaggio e pulizia delle vasche dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- lavaggio e pulizia della rete raccolta acque.

Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale per le verifiche conseguenti.

## **GARANZIE FINANZIARIE**

Tenuto conto di quanto contenuto nella D.G.R. 239/08, nella D.G.R. n. 239/09 e nella D.G.R. n. 5 del 17/01/2017, prima della messa in esercizio dell'impianto, per quanto autorizzato con il presente atto, la ditta dovrà depositare a favore della Città metropolitana di Roma Capitale le garanzie finanziarie di legge per un importo complessivo pari ad € **1.070.000,00**.

Gli importi delle garanzie finanziarie da prestare sono ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS);
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Tale garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate nell'impianto e le garanzie finanziarie di legge.

Solo a seguito di tale presentazione la Città metropolitana di Roma Capitale rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

## **PRESCRIZIONI**

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

1. relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:
  - rispettare quanto prescritto nel parere reso ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia del Dip. IV della Città metropolitana di Roma Capitale con prot. n.151338 del 23/10/2020 (Allegato 2);
  - come richiesto dal Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020, entro 6 (sei) mesi dalla messa a regime dell'impianto la ditta dovrà una valutazione ed un modello di dispersione delle emissioni odorigene, con particolare riferimento alle aree esterne di stoccaggio non dotate di sistemi di abbattimento/convogliamento. La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Comune di Pomezia, all' ARPA Lazio



e alla Città Metropolitana di Roma;

2. relativamente all'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico delle acque domestiche e di dilavamento dei piazzali dell'impianto nella pubblica fognatura:
  - rispettare quanto previsto nell'autorizzazione 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27.10.2015 (Allegato 3);
3. relativamente alla gestione dei rifiuti la ditta dovrà:
  - gestire i rifiuti così come illustrato nell'elaborato grafico: Tavola 30-Rev. 6 a firma dei tecnici, datata 24 febbraio 2020 (Allegato1) ed indicare tramite apposita cartellonistica indelebile, in ciascuna area dell'impianto, i codici EER dei rifiuti distinti per tipologie omogenee, le relative operazioni di gestione autorizzate utilizzando anche segnaletica a terra e le principali norme di sicurezza; inoltre dovranno essere opportunamente separate le aree destinate alle sostanze od oggetti (ex MPS) e le aree destinate ai rifiuti autoprodotti, che dovranno essere gestiti in deposito temporaneo secondo quanto disciplinato dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;
  - qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento;
  - qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in aree scoperte lo stesso dovrà effettuarsi esclusivamente su aree pavimentate e garantendo la protezione dagli agenti atmosferici;
  - la ditta dovrà prevedere il deposito dei rifiuti all'esterno per la tipologia pneumatici esclusivamente in cassoni scarrabili con protezione da agenti atmosferici;
  - relativamente ai rifiuti in ingresso aventi codice EER 1912XY la provenienza dovrà essere esclusivamente da impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con esclusione dei rifiuti provenienti da impianti di trattamento di rifiuti urbani e assimilati, al fine di escludere la presenza di frazione putrescibile;
  - gestire i rifiuti costituiti da R.A.E.E. in conformità a quanto disciplinato dal D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche";
  - in riferimento alla gestione del codice EER 160106 "veicoli fuori uso non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose" e relativi rifiuti appartenenti alla famiglia 1601XY, ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
  - mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane verificando periodicamente il corretto defluire delle acque di dilavamento;
  - consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;



- garantire l'attuazione di tutte le misure necessarie a non arrecare nocumento agli insediamenti più prossimi con la diffusione di rumori, polveri o esalazioni, rendendosi fin da subito disponibili ad incrementare le misure di mitigazione esistenti e proposte qualora non risultassero sufficienti;
  - richiedere, per il codice EER non pericoloso in ingresso all'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e del Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
  - produrre, per il codice EER non pericoloso in uscita dall'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
  - caratterizzare i rifiuti in uscita dall'impianto destinati allo smaltimento, che dovranno fare riferimento al D.Lgs. 205/2010 "Recepimento della direttiva CEE 98/2008" e al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i;
  - garantire nel tempo la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde come da planimetria allegata (Allegato 1);
  - garantire nell'esercizio dell'impianto il rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;
  - rispettare la normativa antincendio per la specifica attività;
  - nei software gestionali in uso è necessario mantenere distinti, per il medesimo CER, i quantitativi di rifiuti destinati alle diverse operazioni di recupero R o smaltimento; parimenti per i rifiuti classificati con lo stesso CER, in particolare per i rifiuti CER 19 12 XX, è necessario mantenere distinti i flussi di rifiuti in ingresso, da sottoporre ad operazioni di recupero e/o smaltimento, da quelli in uscita dalle operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso, gestiti in regime di deposito temporaneo e destinati ad essere inviati ad impianti terzi;
  - per quanto concerne l'individuazione degli impianti di destino finale, oltre alla verifica del possesso delle necessarie autorizzazioni in corso di validità, si ricorda che, ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
4. come indicato nel parere del Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020 relativamente all'impatto acustico la Società dovrà effettuare, ad attività avviata, la verifica di compatibilità delle previsioni fatte in ordine all'impatto acustico



effettivo a seguito della quale dovrà:

- in caso di compatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito positivo;
- in caso di incompatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito negativo; adottare entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere conformi i livelli acustici prodotti alle norme vigenti, presentando nuova documentazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge Regione Lazio n. 18/01.

Qualora il clima acustico rilevato risulti non conforme ai valori stimati e a quanto previsto dalle leggi in materia compreso il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, la Società dovrà adottare, entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere i livelli acustici prodotti conformi alle norme vigenti.

Qualora la Società abbia necessità di variare la tipologia dell'attività e/o gli impianti utilizzati e/o le condizioni d'uso e/o le caratteristiche acustiche dei locali, rispetto a quanto dichiarato nella relazione previsionale, dovrà presentare una nuova valutazione di impatto acustico per il conseguimento di un nuovo parere;

5. come indicato nel parere del Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020, per quanto concerne suolo, sottosuolo, e falda idrica sotterranea, poiché allo stato attuale sussiste la notifica del sito ai sensi dell'art. 245 del D.LGS 152/06, la ditta prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà effettuare una campagna di indagine ambientale volta ad accertare la presenza nella falda idrica di sostanze organoclorurate i cui esiti dovranno essere presentati in fase di collaudo.

Inoltre la ditta dovrà presentare lo studio sui valori di fondo naturale dell'area in ottemperanza a quanto previsto al punto 8 della D.G.R. n. 296/2019 della Regione Lazio.

Si rammenta inoltre quanto previsto dall'art. 245, comma 2, ultimo periodo che "[...] È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità. [...].

All'atto di presentazione del collaudo la ditta dovrà produrre inoltre:

- la Segnalazione Certificata di Agibilità ai sensi dell'art 24 del DPR 380/2001 e s.m.i., come richiesto dal Comune di Pomezia Ufficio Edilizia Privata con nota prot. CMRC-2020-0134157 del 22-09-2020;
- il Certificato Prevenzione Incendi secondo la vigente normativa di settore relativo alla configurazione impiantistica autorizzata con il presente provvedimento.

Prima della messa in esercizio la ditta dovrà presentare, a firma del Rappresentante Legale, la documentazione in originale attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo alla società che al Responsabile Tecnico.

La ditta dovrà attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante " *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e



quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3058 del 13.02.2019.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile nonché alla situazione ambientale locale.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la ditta e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Pomezia, all'ASL RM 6, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs.152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" ed al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online".

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

## **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Paola Camuccio

*Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate*